

Consiglio d'Europa - Conferenza europea dei giudici per l'anno 2007, che ha avuto luogo a Roma, presso la sede del Consiglio superiore della magistratura, il 26 e 27 marzo 2007. (Deliberazione del 2 maggio 2007)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 2 maggio 2007, ha approvato la seguente delibera:

« - vista la delibera in data 11 ottobre 2006 con cui il Consiglio manifestava il proprio interesse ad ospitare la terza Conferenza europea dei giudici, nel periodo marzo - aprile 2007;
- rilevato che in esecuzione di detta delibera, si é svolta, presso la sede consiliare - Sala Conferenze -, dal 26 al 27 marzo 2007, la terza Conferenza europea dei Giudici dal titolo “Quale Consiglio per la Giustizia?”, organizzata dal Consiglio d'Europa su iniziativa del Consiglio consultivo dei giudici europei, in collaborazione con la Rete europea dei Consigli di giustizia e il Ministero della giustizia italiano, cui hanno preso parte circa 170 partecipanti. Fra questi, oltre al prof. avv. Nicola MACINO, vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura e ai componenti del C.S.M. italiano, consiglieri Fabio ROIA, Mauro VOLPI, Elisabetta CESQUI, Letizia VACCA, Celestina TINELLI, Alfredo Pompeo VIOLA e Roberto Maria CARRELLI PALOMBI, hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio consultivo dei giudici europei (CCJE) dott. Raffaele SABATO, il Presidente dell'ENCJ, prof. Luigi BERLINGUER, nonchè le delegazioni degli Stati, quali l'Albania, l'Armenia, l'Austria, l'Azerbaijan, il Belgio, la Bosnia-Erzegovina, la Bulgaria, la Croazia, Cipro, la Repubblica Ceca, la Danimarca, l'Estonia, la Finlandia, la Francia, la Georgia, la Germania, la Grecia, l'Ungheria, l'Islanda, l'Irlanda, la Lettonia, la Lituania, il Lussemburgo, Malta, la Moldova, Monaco, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Polonia, il Portogallo, la Romania, la Serbia, la Slovacchia, la Slovenia, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, la Repubblica di Macedonia, la Turchia, l'Ucraina, il Regno Unito, dei Paesi osservatori quali Canada e Santa Sede; i rappresentanti delle Associazioni dei magistrati attive a livello europeo, tra cui la Commissione europea per l'efficienza della giustizia (CEPEJ), la Rete europea dei Consigli di giustizia (ENCJ), Consiglio consultivo dei Pubblici ministeri europei (CCPE), l'Associazione europea dei magistrati, Medel e l'Associazione dei giudici amministrativi, la Commissione di Venezia, Comitato direttivo per i diritti umani.

Inoltre hanno partecipato le seguenti Autorità:

il sen. Clemente MASTELLA, ministro della giustizia, la dott.ssa Maud DE BOER-BUQUICCHIO, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, il Prof. Ugo DE SIERVO, delegato dal Presidente della Corte costituzionale, il sen. Enzo BIANCO, presidente della Commissione affari costituzionali del Senato, il sen. Andrea MANZELLA, presidente della Commissione delle politiche comunitarie del Senato, i dottori Luigi SCOTTI, Alberto MARITATI e Luigi MANCONI, sottosegretari di Stato del Ministero della giustizia; il dott. Stefano MOGINI, capo di gabinetto del Ministro della giustizia, il dott. Loreto D'AMBROSIO, consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari della giustizia.

- Considerato che:

- il sen. Nicola MANCINO, ha aperto i lavori della Terza Conferenza europea dei giudici - preceduti da un breve saluto di benvenuto agli ospiti da parte del dott. Raffaele SABATO, il quale, oltre a presiedere la prima sessione della Conferenza -su incarico- del Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura, ha dato lettura del messaggio di saluto fatto pervenire dal Presidente della Repubblica, Giorgio NAPOLITANO;

- i lavori si sono sviluppati secondo il programma stabilito, con l'intervento del Ministro della giustizia, sen. Clemente MASTELLA, e dei componenti prof. Mauro VOLPI, nella seconda sessione sul tema “Che cosa deve riflettere la composizione dei Consigli?”,

dott. Fabio ROIA, presidente della Sesta Commissione, nella quarta sessione sul tema “Quali competenze del Consiglio al servizio della comunità?” e del prof. Luigi BERLINGUER, presidente dell'ENCJ, sul tema “Migliorare l'auto-governo del Potere giudiziario per rispondere alle attese dei cittadini per una giustizia equa ed efficace resa in tempo ragionevole”.

La posizione assunta dal Consiglio superiore della magistratura italiano, con un documento predisposto dalla Sesta Commissione e approvato dall'Assemblea plenaria in data 15 marzo 2007, ha evidenziato l'esigenza che venga rafforzato il “modello europeo” di Consiglio di giustizia fondato su “autorità amministrative indipendenti di rango costituzionale” a tutela dell'indipendenza ed autonomia della magistratura e per migliorare la qualità e l'efficienza della giustizia.

Sono state affrontate tematiche di grande rilevanza sugli ordinamenti giudiziari degli Stati membri del Consiglio d'Europa e trattate le questioni relative alla struttura e al ruolo dei Consigli superiori della magistratura in Europa, anche con riferimento ai rapporti con i poteri dello Stato.

I dibattiti che si sono susseguiti, tutti improntati all'approfondimento del tema oggetto della conferenza, hanno destato notevole interesse fra i partecipanti, determinando, altresì, un reale contributo ed uno stimolo culturale che potranno essere sicuramente utilizzati in modo fattivo per la elaborazione e preparazione del parere che il Consiglio consultivo dei giudici europei presenterà al Consiglio d'Europa per l'anno 2007.

Infatti, l'interesse suscitato per gli argomenti trattati, ha riscosso grande plauso da parte della platea e di tale gradimento si è fatto portavoce il Consiglio d'Europa, che ha espresso il proprio compiacimento e la propria soddisfazione per il successo ottenuto, grazie anche al Consiglio superiore della magistratura italiano che ha saputo organizzare e realizzare a Roma, la Terza Conferenza dei giudici europei;

pertanto,

- considerato che non si prevedono allo stato ulteriori attività da parte del Consiglio

delibera

l'archiviazione della pratica».